



LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.35

Dalla cattedrale di Caltanissetta

ANCORA STRAGI DI CRISTIANI IN NIGERIA E KENYA

Ancora martiri cristiani in Africa. Non conosce sosta la persecuzione contro i cristiani. Oltre 20 morti e decine di feriti, è il bilancio degli ultimi **due attacchi avvenuti in Nigeria e Kenya** contro fedeli cristiani riuniti **in preghiera**. Il cardinale **Angelo Bagnasco** ha commentato «I cristiani africani reagiscono alle persecuzioni con forza e **senza volontà di vendetta**».

PAG.4



Gesù non ha servi ma solo amici

di **mons. Vincenzo Paglia**
Vescovo di Terni - Narni - Amelia

Lunedì 7 maggio
Gv 14, 21-26

«Vado e tornerò a voi» dice Gesù, apparentemente contraddittorio. Eppure l'ascesa al cielo per stare col Padre significa anche che il Signore resterà più vicino a tutti gli uomini, ovunque essi siano, e non lascerà mai nessuno solo, una volta che i discepoli saranno dispersi ad annunciare il Vangelo in tutti gli angoli della terra. Questo è confermato dal fatto che l'allontanamento di Gesù non è frutto di una mancanza di amore, non è il tradimento a cui sono abituati gli uomini, anzi è frutto di un amore più grande, proprio perché «Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre e faccio quello che il Padre mi ha comandato». Obbedire

Segue a pag.2

News

LE VOSTRE PREGHIERE ALLA MADONNA DI FATIMA (ROMA)

Entro il 13 maggio, tutti i credenti possono inviare intenzioni di preghiera sul sito internet dell'Opera Romana Pellegrinaggi. Le riflessioni saranno affidate alla Vergine Maria.

PAG.4

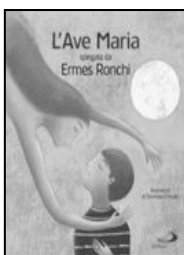


FAMILY 2012. UN PALCO GRANDE COME UNA CHIESA PER IL PAPA

Accoglienza da record per Benedetto XVI al VII Incontro Mondiale delle Famiglie. In allestimento un palco grande come una chiesa che potrà contenere fino a mille persone.

PAG.4

I NOSTRI LIBRI



L'AVE MARIA SPIEGATA DA ERMES RONCHI

Ermes Ronchi,
Tommaso D'Incalci
San Paolo

LE RAGIONI DELLA SPERANZA



Padre Ermes Ronchi

Ogni sabato alle ore 17.30 commenta il Vangelo della domenica.



*Giudizio universale, particolare Cristo e Maria
Michelangelo*

al Padre è allora il segno di accettare umilmente di far parte di un disegno di amore per gli uomini che supera le nostre capacità e ci rende capaci di sentimenti e azioni grandi e vere.

Martedì 8 maggio
Gv 14, 27-31

Questo brano evangelico si situa nel discorso di commiato di Gesù dai suoi discepoli. Alla conclusione del lungo periodo vissuto con essi, il Signore si

LA PAROLA

Amicizia

Un amico fedele è un balsamo della vita, è la più sicura protezione.

Potrai raccogliere tesori di ogni genere, ma nulla vale quanto un amico sincero.

Al solo vederlo, l'amico suscita nel cuore una gioia che si diffonde in tutto l'essere.

San Giovanni Crisostomo

rende conto che è un distacco difficile e doloroso, e per questo parla della pace che lascia loro come in eredità. Non una pace qualunque, ma quella che lui stesso, il Signore, vive, cioè quella che nasce dalla confidenza nel Padre, dalla certezza di non essere soli, dalla fiducia di non veder mai mancare il sostegno e la consolazione di un Dio che per primo si è mosso incontro agli uomini.

Non bisogna sentirsi estranei alla realtà. Continuiamo ad essere di questo mondo ma stranieri alla sua mentalità, inseriti in esso come pellegrini che puntano alla meta di una realtà diversa, migliore

Mercoledì 9 maggio
Gv 15, 1-8

Gesù, dicendo ai discepoli: «Io sono la vite, voi i tralci», vuole che comprendano bene il tipo di legame che c'è tra lui e i suoi. Un tralcio vive e dà frutto unicamente se resta attaccato alla vite; se venisse tagliato si seccerebbe e morirebbe. Restare legati alla vite è pertanto essenziale per i tralci. E la linfa che la vite immette nel tralcio è detta da Gesù con queste semplici parole: «Non vi chiamo più servi... vi ho chiamati amici, perché tutto quello che ho udito dal Padre mio ve l'ho fatto conoscere». La sostanza del legame tra Gesù e i discepoli è l'amicizia.

Giovedì 10 maggio
Gv 15, 9-11

Gesù confessa apertamente la natura del suo amore: «Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi». Non si sente diminuito nel dire che il proprio voler bene è frutto di un amore più grande, come invece pensiamo noi. Accecati dalla necessità di apparire originali e di non dipendere da nessuno, ci vergogniamo ad ammettere che la nostra felicità dipende dall'amore di un altro più grande di noi. Da questa convinzione nasce l'invito a restare attaccati a lui, come tralci, come uomini e donne umili, cioè che si rendono conto che da soli si inaridiscono i sentimenti e si infiacchiscono le braccia, fino a divenire incapaci di preoccuparci e servire altro che noi stessi. Segno grande di quest'umiltà è saper gioire della gioia di chi ci sta accanto, come ci invita a fare il Signore con lui, è non poter essere felici se chi ci sta accanto è nel bisogno o nella tristezza, se è povero, affamato, nel dolore. La promessa di Gesù infatti è di una gioia piena, non di piccole, passeggiere soddisfazioni individuali, e la otterremo tutta intera se sapremo osservare il comando dell'amore che il Signore ha indicato a quel giovane ricco che gli chiedeva la via per la vita eterna: «Se vuoi essere perfetto, và, vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi».

Venerdì 11 maggio
Gv 15,12-17

La sostanza del legame tra Gesù e i discepoli è l'amicizia. Già Abramo venne chiamato da Dio suo amico e non suo servo, perché Dio non gli ten-

La parola *amico* non è un'espressione logora per Gesù. Per lui è una parola impegnativa per la stessa sua vita

ne nascosto nulla. Anche Gesù non ha servi, ma solo amici. La parola *amico* non è un'espressione logora per Gesù. Per lui è una parola impegnativa per la stessa sua vita: «Nessuno ha amore più grande di questo: dare la vita per i suoi amici», dice quella sera poco prima di morire. Gesù prova per tutti amicizia, anche per Giuda che lo sta per tradire. E se proprio si vuole trovare una preferenza, è nei confronti dei più

deboli, dei poveri, dei peccatori e degli esclusi. Nessun uomo, nessuna donna per lui sono nemici; non c'è traccia di cultura del nemico nei Vangeli. Semmai c'è un'incredibile testimonianza di amicizia. I suoi discepoli sanno che questo è il tesoro che debbono vivere e comunicare.

Sabato 12 maggio
Gv 15, 18-21

L'Evangelista Giovanni contrappone l'amore che lega i discepoli al Signore e fra di loro all'*odio* che il mondo prova per essi. Vuol dire che c'è una inconciliabilità profonda, radicale fra la benevolenza gratuita che caratterizza il vero discepolo di Gesù e la logica mondana che cerca sempre il profitto, o, per lo meno, il contraccambio in ogni situazione. Questo non vuol dire che bisogna sentirsi

estranei alla realtà che ci circonda o aspirare a separarsi completamente da essa. Di questo mondo continuiamo ad essere cittadini, ma, come dice un antico documento cristiano, la Lettera a Dionigi, allo stesso tempo stranieri alla sua mentalità, inseriti in esso, ma come pellegrini che puntano alla meta di una realtà diversa, migliore. Mettere scrupolosamente a confronto se stessi, le proprie abitudini, i modi di fare consueti e abituali con gli insegnamenti del Signore è allora l'unico modo per capire di chi siamo figli: suoi o della normale mentalità mondana? Allora sì che sapremo essere segno di contraddizione per il mondo, ma non a nome proprio, ovvero di una propria presunta originalità, ma a nome del Signore e del Padre che lo ha mandato a parlare e operare fra di noi. □

I NOSTRI LETTORI

Scrive Margherita

Grazie per la gioia di vedere, tra i molti messaggi che si ricevono, i vostri che danno significato alla fatica di ogni giorno e che aiutano a sperare e a lottare per costruire un mondo sano per i nostri figli e nipoti.

Scrive Annarita

Voglio ringraziarvi per il vostro giornale che ricevo e leggo con molto piacere e interesse, soprattutto per le informazioni delle quali forse non avremmo notizia. Come ad esempio la bella iniziativa della seconda fase del Fondo Famiglia lavoro della Diocesi di Milano, che ha predisposto un interessante aiuto per tutti coloro che perdono o hanno perso il lavoro! Mi farebbe piacere venire a conoscenza di questa lodevole iniziativa di solidarietà, anche da parte della Diocesi di Roma e altre, anche per rispondere a tutti coloro che continuamente si chiedono perché doniamo l'8Xmille alla Chiesa Cattolica.

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. È stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione *Uomini e religioni* della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Eletto alla sede vescovile di Terni - Narni - Amelia il 4 marzo 2000. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra ed è Membro del Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione.

A Sua Immagine Giornale Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asiguornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

ANCORA STRAGI DI CRISTIANI IN NIGERIA E KENYA



Non si arrestano le violenze contro i cristiani nel mondo e ancora una volta è l’Africa teatro delle persecuzioni. Due attacchi **distinti in Nigeria e Kenya, perpetrati contro fedeli riuniti in preghiera, hanno provocato la morte di 21 persone, decine sono i feriti** ma il drammatico bilancio potrebbe peggiorare. «La persecuzione religiosa - ha affermato il cardinale **Angelo Bagnasco** - non è purtroppo un fatto nuovo. Si sperava

che fosse qualcosa ormai ampiamente superato, ma di fatto non lo è in alcune parti del mondo». **«Ma i cristiani africani - ha osservato - reagiscono alle persecuzioni con forza e senza volontà di vendetta».** **I fatti:** a Kano, nel nord della Nigeria, un gruppo di uomini ha attaccato con bombe e armi da fuoco un teatro nei pressi dell’Università della città, usato dagli studenti cristiani per le funzioni religiose. «Le esplosioni e i colpi di ar-

ma da fuoco sono andati avanti per oltre 30 minuti», è la testimonianza di uno studente all’agenzia Reuters. Un primo bilancio parziale conta 20 morti. A Kano negli ultimi mesi si sono verificati **sanguinosi attentati ad opera di Boko Haram**, la setta islamica che vuole imporre la Sharia nel Paese, con centinaia di vittime, in gran parte civili. **Il presidente della Nigeria, Goodluck Jonathan, il primo presidente cattolico del Paese,** ha condannato gli attentati definiti brutali e opera di assassini malvagi. Jonathan ha invitato «i nigeriani a **non disperare, a rimanere uniti nella condanna e nel rifiuto al terrorismo** che ha come obiettivo la destabilizzazione della nazione e delle sue più vitali istituzioni». A Nairobi invece, una granata è stata lanciata all’interno di una chiesa, che fa riferimento alla congregazione *Casa dei miracoli di Dio*, poco prima dell’inizio della funzione, provocando la morte di una persona e numerosi feriti. Autori dell’attentato sono probabilmente gli Shabaab somali. L’Unione europea ha auspicato che gli autori delle stragi siano portati al più presto davanti alla giustizia. □

FAMILY 2012, UN PALCO GRANDE COME UNA CHIESA PER IL PAPA

Accoglienza da record per Benedetto XVI al VII Incontro Mondiale delle Famiglie. Mentre si fa il conto alla rovescia per il grande evento, che vedrà la partecipazione di **oltre un milione di persone**, è stata presentata alla stampa l’organizzazione dell’area (oltre 790mila metri quadrati all’interno del Parco Nord di Milano), dove si svolgeranno gli appuntamenti clou della veglia e della messa. **Un palco grande come una chiesa,** è la struttura che si sta realizzando nell’aeroporto di Bresso per il Pontefice, uno

spazio che potrà contenere fino mille persone. L’area è facilmente **raggiungibile con i mezzi pubblici**, è servita da cinque stazioni della metropolitana, da quattro stazioni ferroviarie, ed è collegata con tutte le linee di trasporto, che saranno potenziate durante le giornate dell’incontro. **«La città sta dimostrando grande e concreta accoglienza»** assicura il presidente della Fondazione Milano famiglie, monsi-

gnor **Erminio De Scalzi.** I numeri lo dimostrano: oltre **14mila euro raccolti per i progetti di solidarietà internazionale, 33 mila posti letto** messi a disposizione, **50 mila alloggi leggeri, oltre 11 mila famiglie** coinvolte e più di **5 mila volontari.** □



LE VOSTRE PREGHIERE ALLA MADONNA DI FATIMA (ROMA)

Le vostre intenzioni di preghiera ai piedi della statua pellegrina della Madonna di Fatima a Roma. Dopo il successo di Lourdes, l’opera Romana pellegrinaggi torna a chiamare a raccolta tutti i fedeli, sollecitandoli ad inviare una preghiera via internet. L’obiettivo è permettere a tutti una maggiore partecipazione, anche a coloro che non potranno essere fisicamente presenti. L’invito questa volta cade in occasione della **VIII Giornata Nazionale del Pellegrino** (13 maggio), in cui si celebra l’anniversario della **prima apparizione della Madonna di Fatima.**



Tutte le preghiere e le riflessioni raccolte verranno affidate alla Vergine Maria durante la celebrazione. Per partecipare al cammino di preghiera con una personale intenzione, basta collegarsi su **www.orpnet.it/preghiera.** Anche i pellegrinaggi trovano il loro spazio nel panorama sconfinato del web, dunque. Il social network di riferimento dell’Opera Romana Pellegrinaggi è **Jospers Italia**, ideato per tutti i coloro che vogliono intraprendere Viaggi dello Spirito (Journeys of the Spirit) da cui il nome Jospers. L’idea nasce dalla consapevolezza che non sempre è possibile partecipare ai pellegrinaggi, per questo motivo si dà la possibilità a tutti i credenti di poter “essere presenti” e condividere idee e emozioni. È possibile seguire Jospers su Facebook o Twitter. □